UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA «TOR VERGATA»
CORSI SECURITY MANAGEMENT

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN
«SECURITY MANAGER»
CORSO DI FORMAZIONE IN
«PROFESSIONISTA DELLA SECURITY»

4 MARZO 2022

DAMIANO TOSELLI

DALLA TEORIA ALLA PRATICA: ESPERIENZE DI STRUTTURAZIONE DI UN SISTEMA DI SECURITY IN AZIENDE DI DIVERSA DIMENSIONE E COMPLESSITÀ

1

INDICE

- PERCHE' SECURITY
- CONTESTO
- STORIA DELLA SECURITY
- IL RUOLO DELLA SECURITY
- IL RUOLO DEL SECURITY MANAGER
- LA TUTELA DELLE INFORMAZIONI
- NORMATIVE
- LE INFRASTRUTTURE CRITICHE
- RISK MANAGEMENT - CRISIS MANAGEMENT – B.C.
- PANDEMIA COVID 19
- CYBER SECURITY
- COMUNICAZIONE
- CONCLUSIONI

2

2

PERCHE' SECURITY

DEFINIZIONE SECURITY AZIENDALE

"Studio, sviluppo ed attuazione delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire, fronteggiare e superare eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative ed umane di cui l'azienda dispone o di cui necessita per garantirsi un'adeguata capacità concorrenziale nel breve, nel medio e nel lungo termine."

(Norma UNI 10459)

3

3

PERCHE' SECURITY

TUTELARE L'AZIENDA SIGNIFICA TUTELARE IL "SISTEMA PAESE"

- **L'azienda contribuisce al P.I.L.**
- **Crea posti di lavoro**
- **La filiera produttiva crea indotto**

- **Incide sulla qualità della vita di una comunità**

4

4

PERCHE' SECURITY

RISCHI

Social Network

Adescamento

Rischi antropici

Rischi naturali

Droga

Terrorismo

Pandemie

Riciclaggio

Cybercrime

Frodi e contraffazioni

Spionaggio

Video Giochi

Pirateria

Corruzione

Ecomafia

5

5

CONTESTO

I PRINCIPALI FENOMENI SOCIALI

«SOCIETÀ LIQUIDA» Zygmunt Bauman

- Globalizzazione dei mercati e imprese criminali
- Rapida diffusione delle informazioni

Erano il simbolo dell'America indistruttibile

- Epidemie - Pandemie
- Tutela del marchio e danni indiretti
- Terrorismo anche su soft target
- Immigrazione

6

6

CONTESTO

I PRINCIPALI FENOMENI SOCIALI

Criticità Infrastrutture Critiche
Soprattutto nel settore ICT

Deregulation
Oggi molti settori strategici e di difesa sono privati

"Fame" di materie prime e comodity

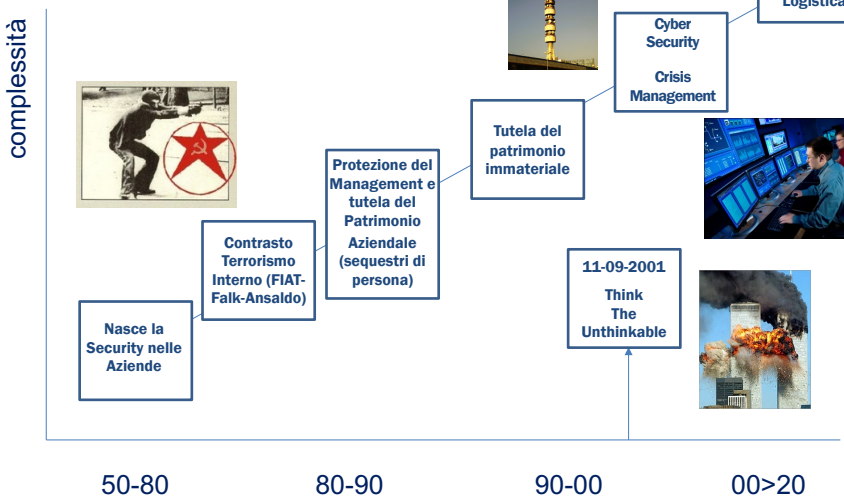
Aggressività commerciali - Dumping

7

7

STORIA DELLA SECURITY

EVOLUZIONE DELL'ATTIVITA' DI SECURITY



8

8

STORIA DELLA SECURITY
EVOLUZIONE DELLA SECURITY IN ITALIA

ANNI '50

ACCORDI North Atlantic Treaty Organization NATO
"Incaricato della Sicurezza"

Tutela di tecnologie per esigenze di difesa militare

9

9

STORIA DELLA SECURITY
EVOLUZIONE DELLA SECURITY IN ITALIA – *SECURITY PROFESSIONALE*

ANNI '70

FENOMENO TERRORISMO

EDIZIONE STRAORDINARIA

la Repubblica

L'attacco contro lo Stato ha raggiunto il suo culmine

Moro rapito dalle Brigate rosse

COMOCHI

L'UNIONE SARDA

Sempre più tracotante e spavalda la sfida della criminalità: quarto sequestro in dieci giorni

Ricomincia nell'Isola l'emergenza

Banditi-padroni in Sardegna: rapiti Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi

Dieci ostaggi: nessun caso

Ecco come la giustizia può battere il sequestro

Appello di Casana

Capitolo di un dramma o farsa che si protrae da due settimane?

Chiesti 2 miliardi e mezzo per Paul Getty Il nonno dice: "Non pagherò un penny,,

SEQUESTRI DI PERSONA

10

10

STORIA DELLA SECURITY

EVOLUZIONE DELLA SECURITY IN ITALIA – *RIORDINO DELLA SECURITY*

ANNI '90

Implementazione tecnologie, costi-benefici:

Business Oriented

Security Intelligence

11

11

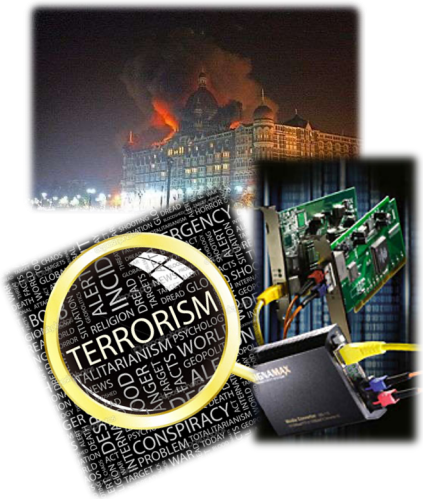
STORIA DELLA SECURITY

EVOLUZIONE DELLA SECURITY IN ITALIA

Sicurezza Partecipata Convenzioni FF.OO. - Aziende

ANNI 2000....

- ✓ **ICT – Cyber Security**
- ✓ **Terrorismo su target civili**
- ✓ **Epidemie – SARS (2002)**
  EBOLA (2000)
- ✓ **Crisis Management**



12

12

STORIA DELLA SECURITY

ANNI 2020 e oltre

- ✓ Internet of Things
- ✓ Artificial Intelligence
- ✓ Pandemia Covid 19
- ✓ Catena logistica - criticità

13

13

RUOLO DELLA SECURITY

CONFIGURAZIONE E COLLOCAZIONE DELLA SECURITY

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

ESTENSIONE DELLE ATTIVITA'

CORE BUSINESS

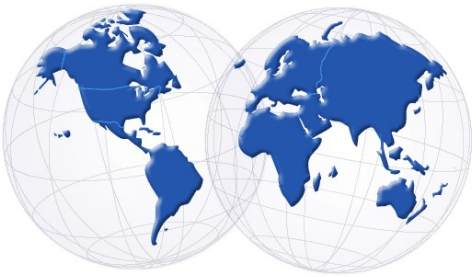
TIPOLOGIA
STRUTTURA AZIENDALE

14

14

RUOLO DELLA SECURITY
CONFIGURAZIONE E COLLOCAZIONE DELLA SECURITY:
ESTENSIONE ATTIVITA' AZIENDALI

MULTINAZIONALE



- **Globalizzazione – Culture e Religioni diverse**
- **Organizzazioni criminali transnazionali**
- **Criticità viaggi e tutela del personale in trasferta**

15

15

RUOLO DELLA SECURITY
CONFIGURAZIONE E COLLOCAZIONE DELLA SECURITY:
ESTENSIONE ATTIVITA' AZIENDALI

NAZIONALE / REGIONALE

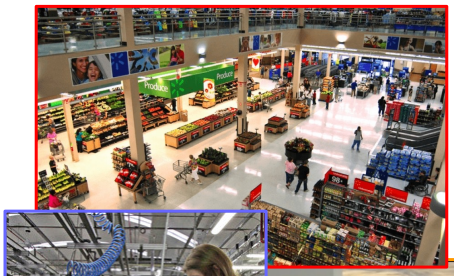
- ✓ **Criminalità organizzata**
- ✓ **Microcriminalità**
- ✓ **Frodi anche informatiche**

16

16

RUOLO DELLA SECURITY
CONFIGURAZIONE E COLLOCAZIONE DELLA SECURITY

Core Business



- Manifatturiera
- Merce di largo consumo
- Grande distribuzione
- Servizi (Carte di Credito)

17

17

RUOLO DELLA SECURITY
CONFIGURAZIONE E COLLOCAZIONE DELLA SECURITY

Tipologia struttura aziendale

- ✓ Azienda distribuita sul territorio
- ✓ Corporate Industriale
- ✓ Corporate Finanziaria
- ✓ Sede Unica

18

18

RUOLO DELLA SECURITY

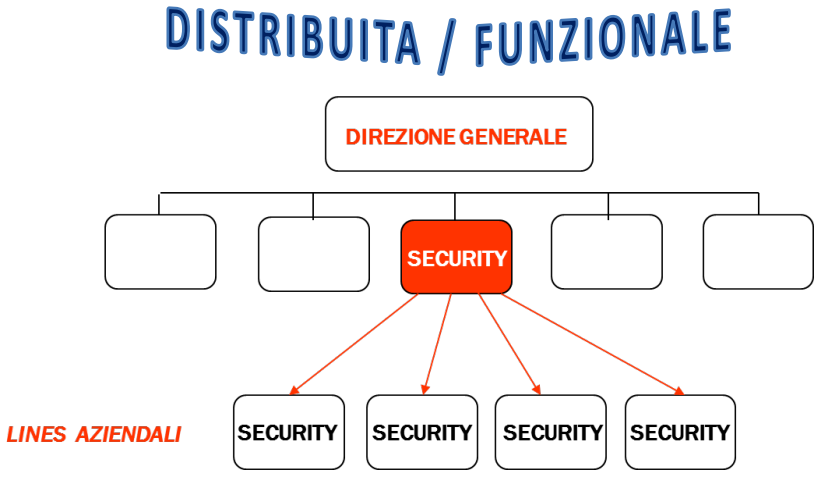
DEFINIZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO SECURITY

19

19

RUOLO DELLA SECURITY

DEFINIZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO SECURITY



20

20

RUOLO DELLA SECURITY

NESSUNO SI DEVE SENTIRE DEPOSITARIO DELLA SICUREZZA

21

21

RUOLO DELLA SECURITY

LA Sicurezza IN AZIENDA È UN SISTEMA INTEGRATO

22

22

RUOLO DELLA SECURITY

GIOCO DI SQUADRA

Necessità di trasmettere il concetto di **SECURITY** in azienda e all'esterno

23

23

RUOLO DELLA SECURITY

SECURITY MANAGER

CSO – Chief Security Officer

PROFESSIONALITA'

RISERVATEZZA

TRASPARENZA

CORRETTEZZA

CAPACITA' COMUNICATIVE

24

24

RUOLO DELLA SECURITY

CARATTERISTICHE DEL SECURITY MANAGER – CSO

- **Ruolo chiave per la tutela dell'attività dell'azienda**
- **Assicurare, con le altre funzioni aziendali, la continuità operativa dell'azienda**
- **Snodo e interfaccia tra linguaggio aziendale e linguaggio istituzionale**
- **Conoscitore del "*territorio impresa*"**
- **Può offrire spaccati su realtà di complessa interpretazione**

25

25

RUOLO DELLA SECURITY

SECURITY MANAGER – CSO

GOVERNANCE

Ricerca giugno 2019

Ricerca Scuola Internazionale Etica&Sicurezza Milano - L'Aquila

Per conto di alpsa Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale

- 70% Primi e secondi riporti aziendali
  42% A.D. (80% nelle grandi aziende) – 28% HR
- Focal Point FFOO – Protezione Civile
  85% (100% aziende con infrastrutture critiche)

26

26

RUOLO DELLA SECURITY

SECURITY MANAGER – CSO

GOVERNANCE

Ricerca giugno 2019

Ricerca Scuola Internazionale Etica&Sicurezza Milano - L'Aquila Per conto di aipsa Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale

- Crisis Management
  68% in Funzione Security (100% aziende con infrastrutture critiche)
- Cyber Security - CISO Chief Information Security Officer 20% dipende da Security Manager – CSO (80% in Aziende TELCO e Infrastrutture critiche)

27

27

RUOLO DELLA SECURITY

SECURITY MANAGER - CSO

CERTIFICAZIONE
UNI 10459
1995 - 2017

- **Adesione volontaria**
- **Standard professionali elevati**
- **Allineata a Direttive Europee - EQF**
- **Riconosciuta da D.M. 269 del 2010**

28

28

RUOLO DELLA SECURITY
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Necessità di una
SICUREZZA PARTECIPATA
Pubblico–Privato

Consolidato rapporto di collaborazione con le FF.OO. , Protezione Civile (Convenzioni con Ministero Interno, Polizia Ferroviaria, Polizia Postale, ecc.)

Mantenere sempre una «chiara» separazione tra Azienda ed Istituzioni

29

29

RUOLO DELLA SECURITY
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Polizia delle Comunicazioni

Polizia Stradale - autostrade

Polizia di Frontiera, CC, GdF, Agenzia Dogane

Polizia Ferroviaria

30

30

RUOLO DELLA SECURITY
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

- Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale
- NAS - Nuclei Antisofisticazioni e Sanità
- NOE - Nucleo Operativo Ecologico
- AFM - Comando Antifalsificazione Monetaria
- Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro

31

31

RUOLO DELLA SECURITY
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Contrasto sui grandi temi della sicurezza

Attività Interforze

- **Criminalpol** Direzione Centrale della Polizia Criminale
- **DIA** Direzione Investigativa Antimafia
- **DCSA** Direzione Centrale Servizi Antidroga
- **UCIS** Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza personale

32

32

RUOLO DELLA SECURITY
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Tematiche Security

Regioni

Province

Interazione con Enti Locali

Prefetture

Enti proprietari di grandi aziende e impianti sportivi

Comuni

33

33

RUOLO DELLA SECURITY
RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

Obblighi delle Società

nei confronti dello Stato

in materia di **Difesa Nazionale**

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica

Dipartimento Informazione Sicurezza (D.I.S.)

Rafforzamento della Protezione Cibernetica e Sicurezza Informatica Nazionale

D.L. 82/2021 Istituzione «Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale»

D.R.R. 54/2021 Perimetro Sicurezza Nazionale Cibernetico

34

34

TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI DA TUTELARE

ISTITUZIONALI — Quelle di interesse dello Stato e che riguardano la Sicurezza Nazionale

AZIENDALI — Insieme di dati, informazioni e know-how da proteggere per la sicurezza e la continuità del business e qualità dei servizi offerti ai clienti

35

35

SISTEMA DI INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

- Presidente del Consiglio dei Ministri
- Comitato Interministeriale per la sicurezza della Repubblica – CISR
- Autorità delegata – ove istituita
- Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza – DIS
- Agenzia informazioni e sicurezza esterna – AISE
- Agenzia informazioni e sicurezza interna - AISI

36

36

LEGGE 3 AGOSTO 2007 N. 124

«Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto»

UN PUNTO IMPORTANTE

Art. 13: il DIS, l'AISE, e l'AISI possono…

…stipulare convenzioni con i predetti soggetti,

Università ed Enti di ricerca

37

37

OPERATORI ECONOMICI

…per essere abilitati a trattare e gestire informazioni classificate…

NOSI

NULLA OSTA DI SEGRETEZZA INDUSTRIALE

NOSIS

NULLA OSTA DI SEGRETEZZA INDUSTRIALE STRATEGICO

38

38

OPERATORI ECONOMICI

...hanno l'obbligo di istituire una «propria organizzazione di sicurezza, adeguata al tipo di informazioni che tratta e alle dimensione dell'azienda...»

ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA

LEGALE RAPPRESENTANTE

↓

FUNZIONARIO ALLA SICUREZZA

↓

SOSTITUTO FUNZIONARIO ALLA SICUREZZA

39

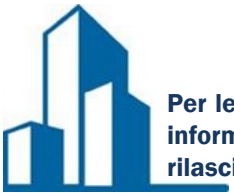
39

OPERATORI ECONOMICI

ORGANIZZAZIONE DI SICUREZZA

NOS

NULLA OSTA DI SICUREZZA



Per le persone fisiche legittimate alla trattazione di informazioni classificate in ambito aziendale rilasciata da UCSe

40

40

CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI ISTITUZIONALI

La trattazione, gestione e conservazione di documenti:

- ✓ RISERVATO
- ✓ RISERVATISSIMO
- ✓ SEGRETO
- ✓ SEGRETISSIMO

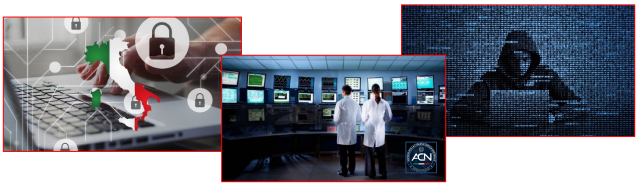
deve avvenire nel rigoroso rispetto di leggi, protocolli e procedure stabilite dalla **PCM-DS**

41

41

AGENZIA PER LA CYBER SICUREZZA NAZIONALE

- ✓ Pone in essere strategie di cyber-resilienza nazionale
- ✓ In linea con il perimetro di sicurezza nazionale cibernetico
- ✓ Tiene i collegamenti con il Centro di Competenza Europeo



42

42

ORGANI DI CONTROLLO

COPASIR

Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica
Organo di controllo politico

UCSe

CONTROLLI PREVENTIVI – nel momento del rilascio di NOSI-NOS e abilitazioni a Funzionari e Sostituti Funzionari alla Sicurezza

CONTROLLI SUCCESSIVI – con verifiche della documentazione e ispezioni presso le aziende.

Aziendale

Responsabilità del Funzionario alla Sicurezza «nel controllo delle lavorazioni classificate nonché nella salvaguardia delle stesse dall'accesso di persone non autorizzate»

43

43

INFORMAZIONI AZIENDALI

Oltre eventuali informazioni istituzionali, vi sono comunque in azienda informazioni importanti ai fini dell'attività e continuità aziendale:

- **Strategie**
- **Marketing**
- **Organizzazione**
- **Brevetti**
- **Know-how**
- **Dati finanziari**
- **Dati del personale**

44

44

DISPOSIZIONI GIURIDICHE A TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

- Art. 2105 c.c. – Obbligo di fedeltà
- Art. 2598 c.c – Concorrenza sleale
- Art. 2569 – 2572 c.c. – Marchi
- Art. 2125 c.c. – Patto di non concorrenza
- Art. 622 c.p. – Rilevazione del segreto professionale
- Art. 623 c.p. – Rilevazione di segreti scientifici e industriali
- L. 10.2.2005 n. 30 – Codice della proprietà industriale - Artt. 98 – 99

45

45

PROCEDURA DI CLASSIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI AZIENDALI

Ogni proprietario di INFORMAZIONI assegna il livello specifico

- USO PUBBLICO
- USO INTERNO
- CONFIDENZIALE
- ESCLUSIVO

NON POSSONO AVERE LA STESSA CLASSIFICAZIONE DELLE ISTITUZIONALI

Ogni persona seguirà in base al livello assegnato le procedure per lo scambio, la diffusione, l'archiviazione, la distribuzione,....

46

46

NORMATIVE: SICUREZZA PRIVATA

FATTORINI NOTTURNI PRIVATI: prima società di sicurezza privata in Italia e in Europa

47

47

NORMATIVE: SICUREZZA PRIVATA

Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza

R.D. 773 del 18 – Giugno 1931

Art. 1

L'autorità di pubblica sicurezza veglia al mantenimento dell'ordine pubblico, alla sicurezza dei cittadini, alla loro incolumità e alla tutela della proprietà; cura l'osservanza delle leggi e dei regolamenti .....

48

48

NORMATIVE

Le figure della sicurezza privata, riconosciute dalla normativa italiana, sono sostanzialmente quattro:

1. **Le Guardie particolari Giurate - art. 133**
2. **I Consorzi privati per la vigilanza e custodia di beni propri da parte delle guardie giurate - art 133**
3. **Gli Istituti di Vigilanza - art. 134**
4. **Gli Istituti di Investigazione - art 134**

DM 269/2010 (Disciplina delle caratteristiche minime Istituti di Vigilanza e Investigativi)

49

49

NORMATIVE

NORMATIVE SETTORIALI: SCORTA ALLE PERSONE

Divieto di scorta alle persone da parte di privati o Istituti di Vigilanza

UCIS
Ufficio Centrale Interforze per la Sicurezza personale dal 2002

50

50

NORMATIVE

- Aeroporti Legge 217 del 1992
- Legge 38/2006 Lotta contro Pedopornografia a mezzo Internet
- Privacy D.L. n. 196 e dal 25 maggio 2018 GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento Europeo 679/2016
- D.Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 (Responsabilità d'Impresa)
- D. Lgs. 81/2008 (sicurezza luoghi di lavoro)

51

51

NORMATIVE

- Legge 100/2012 Riordino Protezione Civile
- NIS Network Information Security D.E. 2016/1148 – D.L. 18 maggio 2018
- DPR 54/2021 Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetico
- Istituzione CVCN: Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale
- DL 82/2021 Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale

52

52

NORMATIVE

NORMATIVA EUROPEA

- **Legge 12 luglio 1983 sulla Sicurezza Privata (aggiornata marzo 2007)**

- **D.L. 22 luglio 1998 n. 231 sulla sicurezza privata (aggiornata nel 2004)**

- **Legge 30 luglio 1992 n. 23 sulla Sicurezza Privata (aggiornata aprile 2014)**

ASPETTO CHIAVE – art . 1 Disp. Generali:
.....in questo quadro si inserisce la presente Legge, che considera i servizi privati come servizi complementari e subordinati rispetto a quelli della sicurezza pubblica

53

53

INFRASTRUTTURE CRITICHE

La *collaborazione* tra Pubblico e Privato e tra Privato e Privato può diventare un punto di forza ai fini della protezione delle infrastrutture critiche

Reti tlc

Reti elettriche

Reti ferroviarie

Reti stradali

Porti

Aeroporti

54

54

INFRASTRUTTURE CRITICHE
DIRETTIVA EUROPEA - 2008/114/CE

Obiettivo della Direttiva UE:

Definizione di una strategia globale per la protezione delle Infrastrutture Critiche Europee

E.P.C.I.P.

(European Programme for Critical Infrastructure Protection)

Tutti quei servizi essenziali per il benessere della popolazione, la sicurezza nazionale, il buon funzionamento del paese e la sua crescita economica

55

55

INFRASTRUTTURE CRITICHE

L'INTERDIPENDENZA

Sistema produttivo

Infrastrutture

Terziario avanzato

56

56

INFRASTRUTTURE CRITICHE

Molti settori strategici sono gestiti da PRIVATI

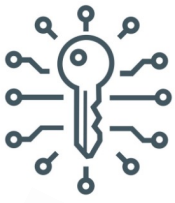
"Un guasto" di una infrastruttura può creare *effetto domino* alle altre infrastrutture

57

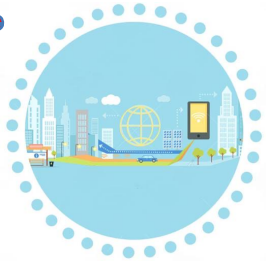
57

INFRASTRUTTURE CRITICHE

Aumentare la RESILIENZA – capacità di resistere a un incidente - di un'infrastruttura comporta rilevanti investimenti delle Aziende in:



Ridondanza delle infrastrutture
(ove possibile)



Tecnologie
(sicurezza fisica e logica)

Sale Operative Integrate

Crisis Management e Business Continuity

58

58

RISK MANAGEMENT – CRISIS MANAGEMENT

BUSINESS CONTINUITY

UNI ISO 31000:2018

Il Risk Management nasce all'inizio del 1900 come modello gestionale nel mondo FINANZIARIO, poi esteso al mondo ASSICURATIVO e delle COSTRUZIONI.

Ancora oggi è per lo più associato al «trasferimento» del rischio tramite assicurazione e la funzione Risk Management in Azienda è di norma compresa nell'ambito della Direzione Finanziaria.

59

59

RISK MANAGEMENT – CRISIS MANAGEMENT – B.C.

UNI ISO 31000:2018

2009 – I concetti del Risk Management sono stati formalizzati nella ISO 31000:2009 che prevedeva:

- **Continuo aggiornamento nella gestione dei rischi**
- **Leadership – commitment nella Governance**
- **Flessibilità contenuti per adattarsi a qualunque tipo di rischio**

Nella revisione della certificazione del 2018 si è passati da una visione conservativa a una più moderna attenzione a creazione e protezione del valore dell'Azienda attraverso:

- **Integrazione all'interno dell'Azienda**
- **Rapidità decisionale**
- **Inclusività – tutti si devono sentire responsabili della gestione del rischio**

60

60

BUSINESS CONTINUITY – B.C.

ISO 22301:

«Consiste nella pianificazione, attuazione, gestione, monitoraggio e miglioramento di un sistema documentato che gestisca la protezione, la riduzione della probabilità di accadimento, la risposta e il ripristino di eventi destabilizzanti quando si manifestano».

La BUSINESS CONTINUITY si basa su analisi di rischio condotte con modelli
BIA – Business Impact Analysis
che identifica impianti e processi a rischio per ridurre i tempi di ripristino delle attività di business.

61

61

BUSINESS CONTINUITY – B.C.

POLICY – quadro di riferimento normativo aziendale

Procedure aziendali per processi o attività

Disposizioni tecnico – operative

Verifica di mezzi e materiali per garantire la continuità operativa (gruppi di continuità, backup dati, gestione sala operativa da remoto)

Prevede un piano di Disaster Recovery per ripristinare le regolari funzionalità delle funzioni aziendali e dei servizi ai Clienti.

62

62

CRISIS MANAGEMENT

TIPOLOGIE DI RISCHI

ASPETTO CHIAVE INTERFACCIA CON IL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

63

63

CRISIS MANAGEMENT

- **Crisis Management Team**
  Presieduto da A.D. o da suo delegato è composto dai direttori o rappresentanti delle principali Direzioni aziendali HR, Legale, Operation, Finanza, Relazioni Esterne e da specialisti secondo necessità.

- **Si avvale di POLICY specifiche da adottare quando si dichiara emergenza**
- **Deve avere capacità decisionale e delega piena di rapporti con le Istituzioni - Commitment**
- **Deve disporre di un budget per emergenze.**

64

64

CRISIS MANAGEMENT
Attività

► lo svolgimento di programmi di **FORMAZIONE** e **ADDESTRAMENTO** delle risorse umane

► la programmazione di **ESERCITAZIONI** e **TESTING** anche con Protezione Civile, Regioni e Comuni

► la **COMUNICAZIONE** interna ed esterna in caso di crisi

► Mantenimento del sistema e miglioramento continuo sulla base di **FEEDBACK** raccolti al termine dell'emergenza

65

65

CRISIS MANAGEMENT
EVOLUZIONE DELLE COMUNICAZIONI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Fino agli anni '90
solo con il telefono **FISSO**

Negli anni successivi
FISSO E MOBILE

2002 - Sisma MOLISE
prima emergenza gestita con
FISSO, MOBILE e DATI

2009 - Sisma L'Aquila
2012- Sisma Emilia Romagna
emergenze gestite anche con i
SOCIAL NETWORK

66

66

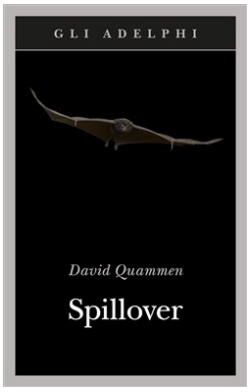
CONTESTO – PANDEMIA COVID 19

«SOCIETÀ LIQUIDA»

Spillover: l'evoluzione delle Pandemie – libro di David Quammen – 2012
Giornalista – divulgatore scientifico

"… Il cittadino è ormai consapevole di vivere in una società aperta e in un pianeta vittima della globalizzazione negativa in cui tutti i problemi sono globali e, come tali, non ammettono soluzioni locali…"

Zygmunt Bauman



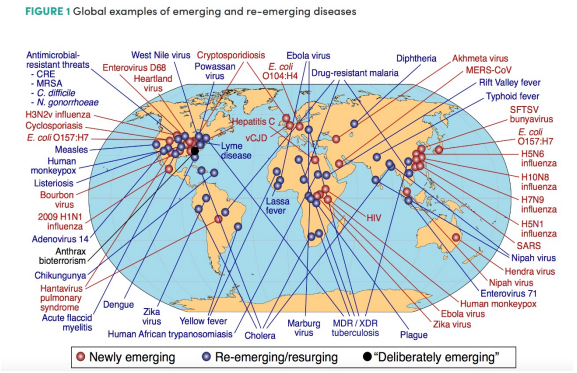
67

67

CONTESTO – PANDEMIA COVID 19

EPIDEMIE

- ***SPAGNOLA - 1918***
- ***HIV – 1981***
- ***EBOLA 2000***
- ***SARS - 2002/04***
- ***AVIARIA - 2016/17***
- ***COVID - 2019***

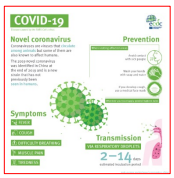


68

68

PRIME EVIDENZE

«EPIDEMIA COVID 19»



- Il 2020 inizia con notizie su un'epidemia di un nuovo virus che colpisce duramente la città di Wuhan in Cina molto contagioso, molto aggressivo e inizialmente senza apparenti cure efficaci – viene contrastato con:
  - Distanziamento sociale
  - DPI (mascherine, guanti, ecc…)
  - Sanificazione ambientale, personale, ecc…
- Il virus sembra trasmesso da animale all'uomo e viene identificato come CORONA VIRUS 19 – SARS-CoV-2.
- In un secondo tempo, la Cina introduce un lockdown severissimo a Wuhan e alla provincia del Hubei che riguarda circa 50 milioni di persone.

69

69

CRITICITÀ GLOBALE

«EPIDEMIA COVID 19»

A livello globale, giungono quotidianamente immagini drammatiche dalla Cina; incredibilmente l'atteggiamento generale è del tipo «Sono problemi cinesi a noi non riguardano!».

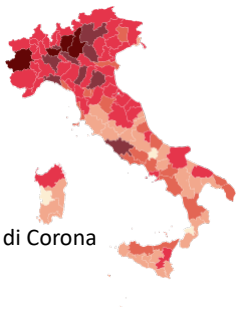
La stessa Organizzazione mondiale della sanità (OMS), in questa fase si limita a dichiarare lo stato di **Epidemia** e a generici suggerimenti di contrasto.

70

70

CRITICITÀ GLOBALE

«EPIDEMIA COVID 19»
- ITALIA -



Il 20 febbraio a Codogno (Lodi), vi è il primo caso conclamato di Corona Virus in Italia; Mattia Maestri di anni 38 è il paziente 1.
È l'inizio di una drammatica escalation di diffusione del virus.

Viene istituita una ZONA ROSSA con lockdown a Codogno (Lodi) e a Vò (Padova), poi una **ZONA ARANCIONE** in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna.

Seguirà dal 10 marzo al 18 maggio 2020 un lungo lockdown in tutta Italia sulla falsa riga di quello cinese; le limitazioni riguardano anche le attività imprenditoriali; possono continuare a lavorare sulla base dei **codici ATECO** stabiliti dal Governo ad es: in primis la filiera agro-alimentare, ma anche le attività di Security privata svolte dagli Istituti di Vigilanza

71

71

CRITICITÀ GLOBALE

«EPIDEMIA COVID 19»

A livello mondiale, il Covid 19 si espande rapidamente con una crescita enorme di casi in USA, Spagna, UK, Francia, Germania, India, Brasile.

L'OMS dichiara L'**11 MARZO 2020** il Covid 19, **PANDEMIA GLOBALE**.

72

72

NORMATIVE E CIRCOLARI

2020

- **Direttive OMS per affrontare in maniera coordinata globale la pandemia**.
- Ordinanze della Protezione Civile
- Dal 16 marzo 2020 Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro
- In quasi tutte le aziende vengono istituiti «Comitati di crisi» con partecipazione della Security
- Adozione colori Rosso – Arancione - Giallo – Bianco per le regioni sulla base del livello di contagio – Lockdown mirati per Zone Rosse
- 31 dicembre 2020: inizio vaccinazione in Italia.

73

73

NORMATIVE E CIRCOLARI

2021

- **Metti la mascherina – togli la mascherina**
- Tamponi – Vaccinazione 2° dose – 3° dose
- Green Pass – Super Green Pass
- Quarantene
- Ambienti di lavoro - Smart Working
- Scuole - didattica a distanza
- Viaggi da e per...

Covid… La storia cambia ma… la vita continua!!!

74

74

CYBER SECURITY

CYBERCRIME:

E' considerato crimine informatico o "Cybercrime" qualsiasi attività posta in essere in violazione delle regole comportamentali e legislative che disciplinano l'uso dei servizi di rete, dei sistemi informatici/applicativi e/o dei mezzi di comunicazione attraverso eventi riconducibili a specifiche fattispecie di reato.

75

75

CYBER SECURITY

CYBERSECURITY E CYBERCRIME: ALCUNE DEFINIZIONI

CYBERSECURITY

è l'insieme di mezzi e misure (*tecnologiche, organizzative e di processo*) necessarie per proteggere gli asset tecnologici di un determinato perimetro (*IT, Network, Sistemi di gestione e controllo industriale*, ecc.) dalle minacce di natura informatica e telematica, che possono provenire dal ***Cyberspace*** e dalle diverse reti interconnesse.

CYBER CRIME

Insieme delle minacce da organizzazioni criminali nazionali o trasnazionali, che sfruttano lo spazio cibernetico per reati quali la truffa, il furto d'identità, la sottrazione di informazioni di proprietà intellettuali

CYBER ESPIONAGE

Insieme delle attività volte a sfruttare le potenzialità della rete per sottrarre segreti industriali a fini di concorrenza sleale (es. il mercato dei brevetti civili) o di superiorità strategica (nel caso di sottrazione di disegni e apparecchiature militari o dual-use Cyber Crime

CYBER TERRORISM

Utilizzo della rete da parte delle organizzazioni terroristiche, a fini di propaganda, denigrazione o affiliazione.
Rilevante è la cyber-propaganda: manipolazione delle informazioni veicolate nella rete a fini di denigrazione e delegittimazione politica, discriminazione sociale o personale.
Utilizzo della rete internet o dei controlli telematici per mettere fuori uso i gangli di trasmissione delle strutture critiche che attengono la sicurezza nazionale

CYBER WAR

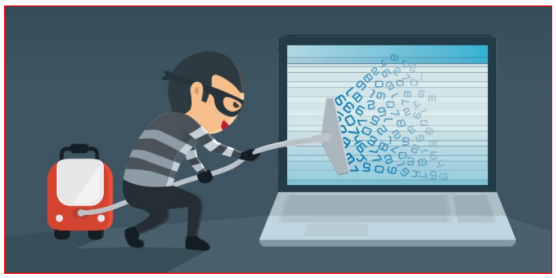
L'attuazione di veri e propri conflitti tra Nazioni: sistematico abbattimento delle barriere di protezione informative dell'avversario attraverso il disturbo o l'inibizione delle reti di comunicazione strategica e l'integrazione di queste attività con quelle propriamente belliche

76

76

CYBER SECURITY
DA CHI PROTEGGERSI

L'elenco dei possibili attaccanti è numeroso e aiuta ad identificare i possibili obiettivi da proteggere:



- **Militari**
- **Terroristi**
- **Infowarrior**
- **Organizzazioni criminali**
- **Hacker (cracker)**
- **Insider**
- **Spie industriali**

Alcuni esempi di gruppi organizzati:
LulSec, On3, Anonymous, Telecomix, The Jester, TeamPoison, Cyber Ninjas, FoO, Bluetouff

77

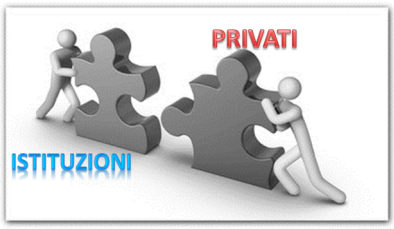
77

CYBER SECURITY

Cultura e consapevolezza

Non è solo un tema Nazionale

Collaborazione tra privati e Istituzioni



78

78

COMUNICAZIONE

IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE TRA AZIENDE E ISTITUZIONI

Standardizzazione monitoraggio

Approccio comune
metodi prevenzione

SCAMBIO INFORMAZIONI

Formazione

Campagne di sensibilizzazione

Info intranet, social e APP

COMUNICAZIONE AZIENDALE INTERNA

da, per e tra **ISTITUZIONI** → verso il **CITTADINO**

79

79

PARADOSSO DELLA CRISI:

RIDUZIONE COSTI A PARITÀ DI PERIMETRO

UTILIZZARE AL MEGLIO LE RISORSE DISPONIBILI

80

80

CONCLUSIONI

- Scenario in continua evoluzione
- Andare al di là della **Sicurezza partecipata**
- Maggiore consapevolezza delle **criticità** per il **Sistema Paese**
- Rischi di **Cyber Security** sempre più elevati – CSIRT Computer Security Incident Response Team
- Intelligence economica – Agenzie Sicurezza – Agenzia per la Cyber Sicurezza Nazionale

81

81

CONCLUSIONI

- Formazione come parte integrante della professionalità
- Adozione di **nuovi standard** - Asimmetria legislativa
- In un'Azienda moderna **ruolo chiave della Security** – Focal Point per le Istituzioni
- Insostituibile azione dello Stato
- Partnership tra **Sicurezza Pubblica** e **Sicurezza Privata**

82

82

Master Homeland Security

Roma, Aula Magna Campus Biomedico, 21 Maggio 2021

DOTT. DAMIANO TOSELLI

tosellidam@gmail.com

Grazie!

83

83